

fortuna fo a di 22, mia 200 lontan di Alexandria etc., *ut in litteris.*

Dil dito Capitano, di 21. Come, per uno Surian vien di Rodi, parti dal Cayro a di 6, dice il Soldan preparava grande exercito per esser a l'incontro dil Signor turco etc., *ut in litteris.*

Dil dito, di 27. Come, per uno navilio parti di Damiatà a di 21, ha nova el Gazeli, capitano dil signor Soldan, era a Gazara venuto per obstar a' turchi, et zà era zonto a la Machia con bon numero di arabi. Scrive altre nove ma zanze, e aspeta la barca ha mandà a Baruto per saper di novo, dal ritorno de la qual se intenderà qualche cosa etc.

8 *Dil rezimento di Cypro, di 2 Zener.* Manda una letera dil consolo di Damasco, qual non li scrive di nove, ma si riporta a sier Nicolò da Pesaro qu. sier Andrea, qual era venuto a Baruto, dal qual hanno auto una letera copiosa di nove, qual manda inclusa. Scrive esser zonta la nave di le Castegne con le letere al consolo di Damasco; li hanno expedite le galie di Baruto sono a Famagosta. *Item,* sperano haver bon arcolto etc.

Di Baruto, di sier Nicolò da cha' da Pexaro qu. sier Andrea, drizata al luogotenente di Cypro, data a di 22 Dezembrìo. Come il consolo nostro non scrive di novo per bon rispetto, ma li à commesso avisi. Pertanto dinota, andò a Gazara le zente dil signor Soldan e combatè con li turchi erano a quella custodia, e ne tajono a pezi da 2500 turchi; per il che il Signor intese questo, qual era in Damasco, mandò a quella volta Synan bassà con 10 milia turchi, et poi, a di 15, soa signoria ussite di la terra col suo exercito, qual sarà da persone 60 milia, e va verso Gazara. Ha janizari, schiopetieri 3000. Schiavi fano la sua massa e voleno esserli a l'incontro e far zornada. Turchi aspeterano la sua armata. Il Soldan, si dice, arà di schiavi 16 milia, tra i qual sono 4000 arabi vestidi da schiavi; el qual exercito era partito dal Cairo et si ritrovava zornate tre lontano. È capitano el Gazeli etc., e si dice voleno aspetar turchi al fin dil deserto, et cussi come turchi verano fuora di dito deserto, li darano adosso. Il Signor turco vol esser a Gazara; qual è molto potente. Beneades col fiol fono chiamati dal Turcho; non ha voluto venir, dicendo esser amalato. Il paese di la Soria è inquieto; il desfider dil Signor turco a Damasco ha voluto da la nation nostra saraffi 18 milia, che eramo debitori a' mori. Scrive, si aspeta l'armada dil Turco in quelle aque; sichè non si mancherà di garbugi. Scrive, venendo le galie di Baruto si potrà far muda, che, oltra li coli sono a Famagosta,

è di qui a Baruto colli 900. Dil Sopli poco si parla; e altre particolarità, *ut in litteris.*

Di sier Andrea Arimondo consolo a Damasco, date a Damasco a di 4 Octubrio. Come, a di 26 Septembrio, venuto il Signor turco col suo exercito de li, il castello si rese a di 28. Lui consolo visitò li tre bassà, et poi zonto; tutto il campo alozato mia 5 lontan de la tera. A di 29 esso consolo andò a visitation dil Signor turco, al qual portò li presenti per valuta di ducati 1500. Soa excelentia era soto uno pavion in modo di tre pavioni, in l'ultimo dil qual era esso Signor sentato su una chariega, vestito di d'oro negro. E introdotto esso consolo li da li bassà, andò a basarli tre volte la man, nè altro disse, perchè cussi si consueta di far, et si convien parlar a li bassà; nè altro scrive per questa.

Dil dito, di 11 Dezembrìo. Come havia convenuto pagar 18 milia saraffi, ch'è quanto si era debitori a cotimo a' mori, e li ha tolti a usura a ducati 2 al mese, zoè ducati con tansar tula la Soria pagi questo danno. Esso consolo scrive voleva impetrar da li bassà la confirmation di privilegii et la nation per 3 anni fusse libera; non ha potuto far alcuna cosa, perchè el Signor va con l'exercito verso Gazara contra il Soldan dil Cairo. Si tien arà vitoria, qual auta, nel suo ritorno spera ofenir il tuto. *Solum* hanno voluto si servi quello si feva prima. Et parlando con li bassà, li dissero tutti signori si mandavano alegrar di la vitoria dil Signor, e si l'credeva che la Signoria manderia soi ambasadori. Rispose non saper, perchè non sapendo dove avesse ad esser la persona dil Signor, non poteva far deliberation di mandarli. Risposeno: «È vero, però non scrivè, che non si pol saper dove sarà il Signor ancora». *Item* scrive, Sinan bassà è stà mandato con . . . persone a Gazara; nè altre cosse di novo scrive.

Di sier Vicenzo di Prioli capitano di le galie di Baruto, date in galia in porto di Famagosta a di 20 Decembrio. Scrive il suo zonzere de li, e dil Zante fo l'ultime sue; è zonto con gran fatica per li tempi contrarii hanno auto al navegar. Hanno terminà seriver in Soria per saper l'opinion di merchadanti di quanto habino a far. De li è colli 1500; hanno spazà una barca a Baruto a posta etc.

Fu posto, per li Consieri, poi leto una letera di sier Marco Antonio da Canal provedador di Veja, qual ricomanda Barbujo contestabele in dita terra zà anni assa', et per esser vecchio, suo fiol . . . insieme con lui sia posto in loco suo, con le page et modo era lui. Et cussi, atento li soi meriti, li Consieri